



L'allocuzione inaugurale di **Papa Leone XIV** rappresenta un testo ricco di simbolismo teologico, continuità ecclesiale e visione pastorale. Di seguito viene presentata un'analisi completa delle sue dimensioni più significative:

## 1. La Pace come Tema Centrale: Una Pace “Disarmata e Disarmante”

Il Pontefice inizia con il saluto pasquale di Cristo: “*La pace sia con voi!*” (Gv 20,19), ma non si tratta di una pace qualunque – è una **pace trasformatrice**:

- **“Disarmata”**: Non si impone con la forza, ma nasce dall'amore di Dio
- **“Disarmante”**: Ha il potere di aprire i cuori induriti e superare le ostilità

Questa pace **non è semplicemente un'aspirazione umana, ma un dono divino**, radicato nella Resurrezione. Collegandola alla benedizione di **Papa Francesco**, Leone XIV sottolinea che **la Chiesa deve essere strumento di riconciliazione in un mondo lacerato**.

## 2. Continuità con Papa Francesco: Gratitudine e Eredità

Il nuovo Papa riconosce esplicitamente il magistero del suo predecessore:

- **“La voce debole ma coraggiosa di Papa Francesco”**: Riferimento al suo stile umile ma profetico, specialmente durante la benedizione *Urbi et Orbi* durante la pandemia
- **“Dio ci ama, Dio ama tutti, e il male non prevarrà”**: Eco del messaggio di misericordia universale di Francesco

Leone XIV non cerca una rottura, ma **la continuità con una Chiesa sinodale, vicina ai poveri e impegnata per la giustizia**.

## 3. Ecclesiologia Sinodale: “Camminare Insieme”

Il Papa insiste su una **“Chiesa in uscita”** (cfr. *Evangelii Gaudium*):

- **“Una Chiesa sinodale in cammino”**: Rafforza il processo sinodale promosso da Francesco, dove tutti (vescovi, laici, religiosi) partecipano alla missione
- **“Costruire ponti, non muri”**: Rifiuta la polarizzazione, promuovendo il **dialogo interreligioso e sociale**
- **“Insieme camminiamo verso la patria che Dio ci ha preparato”**: Visione escatologica della Chiesa come **Popolo di Dio in pellegrinaggio** (LG 9)



#### 4. Identità Agostiniana: “Con voi sono cristiano, per voi sono vescovo”

Citando **Sant’Agostino**, Leone XIV rivela la sua spiritualità:

- **Umiltà pastorale**: Il vescovo è prima di tutto un **discepolo tra discepoli**
- **Servizio, non potere**: Il papato non è un privilegio, ma un **ministero d’amore**
- **Comunione ecclesiale**: L’autorità si esercita in **comunione con il popolo di Dio**

Questo riferimento suggerisce un **pontificato teologicamente profondo ma pastoralmente vicino**, sulla scia di Agostino, Dottore della Grazia.

#### 5. Focus Missionario e Opzione per i Poveri

Il discorso enfatizza una **Chiesa missionaria e samaritana**:

- **“Particolarmente vicina a chi soffre”**: Opzione preferenziale per gli emarginati
- **“La mia amata diocesi di Chiclayo, in Perù”**: Gesto simbolico verso **l’America Latina**, regione chiave del cattolicesimo globale
- **“Missionari senza paura”**: Appello ad annunciare il Vangelo con coraggio, anche in contesti ostili

#### 6. Mariologia: La Supplica alla Vergine di Pompei

Provvidenzialmente, il Papa inizia il suo ministero nel **giorno della Supplica alla Vergine di Pompei**:

- **Maria come modello della Chiesa**: Intercessora, madre e discepola
- **“Preghiamo insieme per la pace”**: La preghiera mariana come **antidoto alla guerra e alla divisione**

Questa invocazione rafforza la **devozione popolare** come via di evangelizzazione.

#### 7. Stile Retorico e Gesti Simbolici

- **Linguaggio semplice ma profondo**: Accessibile, ma teologicamente fondato
- **Gesti di vicinanza**: La menzione di Chiclayo mostra **l’affetto per il suo precedente gregge**
- **Tono speranzoso**: **“Il male non prevarrà”** – messaggio controcorrente in tempi di crisi



## Conclusione: Cosa Rivela Questo Discorso sul Pontificato di Leone XIV?

1. **Continuità riformista:** Sulla scia di Francesco, ma con un accento agostiniano
2. **Sinodalità come priorità:** Chiesa partecipativa e in uscita
3. **Pace e giustizia come temi centrali:** In un mondo segnato da guerra e disuguaglianze
4. **Spiritualità incarnata:** Teologia profondamente pastorale

### *Discorso di presentazione di Papa Leone XIV:*

*La pace sia con tutti voi!*

*Carissimi fratelli e sorelle, questo è il primo saluto di Cristo Risorto, il buon pastore che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nei vostri cuori, raggiungesse le vostre famiglie, tutte le persone, ovunque si trovino, tutti i popoli, tutta la terra. La pace sia con voi!*

*Questa è la pace di Cristo Risorto, una pace disarmata e disarmante, umile e perseverante. Viene da Dio, che ci ama tutti incondizionatamente. Conserviamo ancora nelle nostre orecchie quella voce flebile ma sempre coraggiosa di Papa Francesco che benediceva Roma. Il Papa che benediceva Roma dava la sua benedizione al mondo, al mondo intero, quella mattina di Pasqua! Permettetemi di dare continuità a quella stessa benedizione: Dio ci ama, Dio ama tutti voi, e il male non prevarrà! Siamo tutti nelle mani di Dio! Pertanto, senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi, andiamo avanti. Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno della sua luce. L'umanità ha bisogno di Lui come ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci anche voi, poi gli uni gli altri, a costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per*



*essere un solo popolo sempre in pace. Grazie a Papa Francesco!*

*Voglio ringraziare anche tutti i fratelli cardinali che mi hanno eletto per essere Successore di Pietro e camminare insieme a voi, come una Chiesa unita, cercando sempre la pace, la giustizia, cercando sempre di lavorare come uomini e donne fedeli a Gesù Cristo, senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari. Sono figlio di Sant'Agostino, agostiniano, che disse: "Con voi sono cristiano, per voi sono vescovo." In questo senso, tutti possiamo camminare insieme verso quella patria che Dio ci ha preparato.*

*Alla Chiesa di Roma, un saluto speciale!*

*Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce ponti, il dialogo, sempre aperta ad accogliere come questa piazza con le braccia aperte. Tutti, tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, della nostra presenza, del dialogo e dell'amore.*

*E se me lo permettete anche, una parola, un saluto a tutti e in modo particolare alla mia cara diocesi di Chiclayo, in Perù, dove un popolo fedele ha accompagnato il suo vescovo, ha condiviso la sua fede e ha dato tanto, tanto per continuare ad essere una Chiesa fedele a Gesù Cristo.*

*A tutti voi, fratelli e sorelle di Roma, d'Italia, di tutto il mondo, vogliamo essere una Chiesa sinodale, una Chiesa che cammina, una Chiesa che cerca sempre la pace, che cerca sempre la carità, che cerca sempre di stare vicino soprattutto a chi soffre.*



*Oggi è il giorno della Supplica alla Madonna di Pompei. Nostra Madre Maria vuole sempre camminare con noi, stare vicino, aiutarci con la sua intercessione e il suo amore.*

*Allora, vorrei pregare con voi. Preghiamo insieme per questa nuova missione, per tutta la Chiesa, per la pace nel mondo, e chiediamo questa grazia speciale a Maria, nostra Madre.*